



Delibera della Giunta Regionale n. 227 del 27/06/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari
opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali
(54/12)

Oggetto dell'Atto:

IPAB "ISTITUTO CIANCIULLI", IN MIRABELLA ECLANO. ESTINZIONE (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. l'ente "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex lege* 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione a mente del DPR 15 gennaio 1972, n. 9 che ha disposto il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficenza pubblica, comprese le funzioni concernenti le IIPPAB;

b. l'istituzione in parola trae origine dalla disposizione di ultima volontà del sig. Filippo Cianciulli espressa nel testamento olografo del 5 agosto 1852, pubblicato con verbale registrato a Napoli - Quarto Ufficio - il 1° dicembre 1852 al n. 1466, vol. 146, con il quale il *de cuius* nominava eredi della sua quota disponibile le Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli, con l'onere di tenere due loro compagne, una in Somma, l'altra in Mirabella;

c. autorizzato il legato, l'erede legittimo, al fine di recuperare i beni dell'eredità, impugnò il cennato testamento e ottenne di transigere la lite obbligandosi a pagare una rendita annua da impiegare per la realizzazione degli scopi dell'opera pia, declinati nello statuto approvato con Real Decreto dell'8 giugno 1853, secondo cui l'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, provvede al ricovero, all'educazione e all'istruzione "delle fanciulle del popolo, mediante la erezione di una scuola elementare, di un asilo infantile e di un orfanotrofio" e presta soccorso ai poveri;

d. per disposizione, a rilievo determinante, dell'articolo 16 dello statuto, l'IPAB è amministrata da una suora delegata dalla Visitatrice delle Figlie della Carità;

e. con deliberazione n. 21 del 20 gennaio 1979 l'amministratrice dell'IPAB, trovandosi nella impossibilità, per le accresciute esigenze locali, di continuare a svolgere le attività istituzionali, concesse la gestione delle opere educative e assistenziali, a mezzo convenzione, all'ente Casa delle Figlie della Carità, nel rispetto della volontà del testatore;

f. a seguito e per effetto della cennata concessione, l'IPAB ha continuato a prestare, in via residuale, assistenza e soccorso ai poveri a domicilio, utilizzando le esigue risorse provenienti dalla gestione dei terreni di proprietà e dalle offerte dei benefattori;

premesse, altresì, che:

g. il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

h. la disciplina recata dal citato decreto delegato non è stata pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale e della sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;

i. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, la legge regionale 6 luglio 2012, n.15 ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

l. ai fini del riordino del sistema, la cennata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;

m. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del regolamento n. 2/2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle IIPPAB sopravvissute;

vista la deliberazione n. 1 del 25 giugno 2013 (allegato "A"), con la quale l'amministratrice unica propone, in ottemperanza dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013, la estinzione dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, a motivo della inattività dell'istituzione nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e della impossibilità di riprendere le attività statutarie;

letti

a. l'articolo 16**bis** della legge regionale n. 11/2007, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale n. 15/2012, fonte primaria di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in regione Campania;

b. il titolo primo del regolamento n. 2/2013 recante le norme che disciplinano il riordino del sistema delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007;

c. in particolare, il combinato disposto degli articoli 2, comma 5, e 11 del regolamento n. 2/2013 secondo cui le IIPPAB inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e quelle che hanno esaurito i lasciti testamentari o le finalità statutarie sono estinte con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'organo di amministrazione delle istituzioni;

acclarato che, per disposizione della cennata disciplina regionale e in virtù dell'articolo 16 dello statuto, l'amministratrice unica è legittimata a promuovere il procedimento di estinzione dell'IPAB;

considerato che la perdurante condizione di inattività nel campo socio-assistenziale, determinata dalla cessazione delle attività istituzionali in conseguenza della inadeguatezza delle risorse finanziarie disponibili, impone di procedere alla estinzione dell'IPAB a mente dell'articolo 16bis, comma 1, lettera g), della legge regionale n. 11/2007 e dell'articolo 11 del regolamento n. 2 /2013;

preso atto:

a. dell'inventario dei beni patrimoniali dell'IPAB allegato alla deliberazione dell'amministratrice unica n. 1/2013 (allegato "A") dal quale si evince che l'istituzione è proprietaria dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Mirabella:

a.1 appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 24, particella 109, seminativo arboreo, classe 4, superficie are 62;

a.2 appezzamento di terreno contrassegnato in catasto al foglio 24, particella 110, bosco ceduo, classe U, are 12, centiare 40;

a.3 appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 31, particella 84, seminativo arboreo, classe 4, are 33, centiare 60;

b. degli esiti delle ricognizioni del personale dipendente e dei rapporti giuridici pendenti effettuate dall'amministratrice unica a mente dell'articolo 11, comma 3, del regolamento n. 2/2013, desumibili dalla cennata deliberazione n. 1/2013 (allegato "A") da cui emerge che:

b.1 l'IPAB è priva di personale dipendente e non è titolare di rapporti giuridici attivi e passivi;

b.2 le tavole di fondazione non recano alcuna disposizione specifica di destinazione dei suddetti beni patrimoniali in caso di scioglimento dell'istituzione;

visto il conto consuntivo riferito all'esercizio finanziario 2011, approvato con deliberazione n. 1 del 19 maggio 2012 (allegato "B");

letto l'articolo 11, commi 5 e 9, del regolamento n. 2/2013 secondo cui con la deliberazione di estinzione la Giunta regionale dispone l'attribuzione dei beni patrimoniali delle IIPPAB estinte nel rispetto delle tavole di fondazione o, in mancanza di disposizioni specifiche delle tavole fondative, al comune nel cui territorio è ubicata la sede legale delle singole istituzioni oppure, in via graduata, a uno dei comuni dell'ambito sociale di riferimento o a una delle istituzioni e delle aziende del territorio assenzienti, con vincolo di destinazione a scopi sociali;

vista la deliberazione n. 7 dell'8 aprile 2014 (allegato "C") con la quale il consiglio comunale di Mirabella Eclano ha espresso l'assenso al trasferimento dei beni dell'IPAB "Istituto Cianciulli" riportati nell'inventario allegato alla deliberazione dell'amministratrice unica n. 1 del 25 giugno 2013 (allegato "A");

ritenuto che sussistono i presupposti giuridici e di fatto impositivi della dichiarazione di estinzione dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, ai sensi dell'articolo 16bis della legge regionale n. 11/2007 e dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013;

letti

a. il DPR 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;

c. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

d. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della deliberazione dell'amministratrice unica n. 1 del 25 giugno 2013, allegato "A" alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, recante la proposta di estinzione dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, e gli esiti delle rilevazioni e delle ricognizioni previste dall'articolo 11, comma 3, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2.
2. di dichiarare estinta l'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento n. 2/2013, a motivo della inattività nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e della cessazione delle finalità statutarie.
3. di attribuire al Comune di Mirabella Eclano, con vincolo di destinazione a scopi sociali, i beni patrimoniali di proprietà dell'IPAB "Istituto Cianciulli" distinti nell'inventario approvato dall'amministrazione dell'istituzione con deliberazione n. 1 del 25 giugno 2013 (allegato "A"), di seguito specificati:
 - 3.1 appezzamento di terreno sito in Mirabella Eclano, distinto in catasto al foglio 24, particella 109, seminativo arboreo, classe 4, superficie are 62;
 - 3.2 appezzamento di terreno sito in Mirabella Eclano, contrassegnato in catasto al foglio 24, particella 110, bosco ceduo, classe U, are 12, centiare 40;
 - 3.3 appezzamento di terreno sito in Mirabella Eclano, distinto in catasto al foglio 31, particella 84, seminativo arboreo, classe 4, are 33, centiare 60.
4. di notificare la presente deliberazione all'amministratrice dell'IPAB "Istituto Cianciulli", al Comune di Mirabella Eclano e alla Visitatrice Provinciale delle Figlie della Carità di S.Vincenzo de' Paoli.
5. di trasmettere la presente deliberazione al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00), alla Direzione generale per le politiche sociali (54 12) per gli adempimenti conseguenziali e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.